

Il leader di Ap sempre più verso il Pd annuncia interventi per la Sicilia. «A destra più veti che voti»

Angelino apre sullo Ius soli, «ma ora è inopportuno»

■ Da che parte penderà alle Regionali siciliane Ap, la «creatura» di Alfano? Questa domanda tormenta da settimane gli analisti politici e ora sembra arrivata la risposta: verso sinistra, visto che per il ministro degli Esteri «a destra ci sono più veti che voti». «Stiamo ancora lavorando sul programma», così il leader di Ap al Meeting di Rimini, alla domanda se il Pd sia un interlocutore in vista delle elezioni regionali in Sicilia. Ma il fatto che Alfano fosse lì, alla kermesse partita con il discorso di Gentiloni, era già un'implicita risposta. «Abbiamo un lavoro in corso sul programma con alcuni obiettivi molto forti che vorremmo presentare nei prossimi giorni, a cominciare da una zona franca fiscale per la Sicilia e una candidatura dell'Isola alle Olimpiadi», ha aggiunto Alfano. E poi sullo Ius soli, argomento tanto caro a Renzi e al premier: «Noi abbiamo già votato a favore dello Ius soli alla Camera e non abbiamo un'obiezione di merito, se non in alcuni emendamenti molto importanti che presenteremo. Chiediamo una valutazione di opportunità perché le cose giuste fatte al momento sbagliate rischiano di diventare sbagliate». E ancora: «Sul piano delle coalizioni, sembra sempre più emergere a destra una prevalenza di veti più che dei voti di Salvini e Meloni e questo è oggettivamente un problema per i moderati. Se anche in Sicilia, che è una classica terra di moderati, comandano gli estremisti, diventa tutto più complicato», ha aggiunto.

A. A.

